

Carissimi amici, fratelli e figli, BUONA QUARESIMA!.

Oggi, con l'imposizione delle ceneri attraverso il Rito liturgico della Chiesa, iniziamo il cammino penitenziale (conversione) della Quaresima. E' un segno e come ogni segno ci rimanda alla realtà che contiene e manifesta : riconoscere che siamo bisognosi di rinnovamento, iniziando dal prendere coscienza che ci sono tante infedeltà nella nostra vita, passando attraverso la richiesta di misericordia e approdando all'esperienza sempre più affascinante dell'Amore di Dio in Cristo Gesù.

C'è un detto che si usa qualche volta nel parlare di nuovo inizio, di ricostruzione ecc. "RISORGERE DALLE CENERI". E' proprio il caso di usarlo nel nostro contesto e interpretarlo in senso spirituale : le ceneri sono finalizzate alla Risurrezione. Come a dire che il gesto-segno dell'imposizione delle Sacre Ceneri ci rimanda subito a 46 giorni dopo, cioè al giorno di Pasqua, memoria della Risurrezione di Gesù. Il cammino penitenziale, sostenuto e sostanziato dall'ascolto della Parola e dalle opere della carità, è un itinerario di risurrezione continua che ci fa passare dalle rughe dell'uomo vecchio al volto bello di chi si lascia rinnovare dall'azione dello Spirito. E' il volto bello è quello di Gesù Risorto.
Dunque BUONA QUARESIMA!!!

L' intenzione per la quale vi sto scrivendo, però, è un'altra.

Fra qualche giorno è la SOLENNITA' DI S. GIUSEPPE. La Chiesa in questo giorno ricorda con gioia e gratitudine la figura dell'UOMO GIUSTO, come il Vangelo definisce S. Giuseppe. L'uomo scelto dal Signore per essere il Custode del Figlio di Dio e, di conseguenza, della Sacra Famiglia. Una figura, quella di S. Giuseppe, avvolta dal silenzio e dall'umiltà.....ma non per questo meno importante o di secondo piano nella Storia della Salvezza. Anche Giuseppe di Nazareth, come Maria, ha "camminato" nella fede ed ha pronunciato il suo "Fiat"....."si compia la tua volontà, Signore!". La Chiesa lo ha proclamato "Patrono universale della Chiesa" e "Patrono dei morenti". Lo si ricorda sempre nel Canone della Messa e tante chiese, cappelle e parrocchie sono a lui dedicate. Ma di S. Giuseppe si parla poco.....forse anche lui è contento di questo silenzio nei suoi confronti, eppure è un testimone che ci può insegnare molto.

Civilmente, la Festa di S. Giuseppe (un tempo era Festa di precetto, per cui anche civilmente era giorno festivo) corrisponde alla FESTA DEL PAPA'. Questa ricorrenza la si vive in senso "laico" senza ormai nessun riferimento al Santo da cui è nata.

E' da qualche giorno che ho questo pensiero in testa : perché non valorizzare questa Festa di S. Giuseppe per riscoprire la FIGURA DEL PADRE e pregare per questa intenzione?

E' da tempo che da parte di sociologi e psicologi è suonato un campanello d'allarme : L'ASSENZA DEL PADRE, della figura paterna e del ruolo che ha. Si parla in termini di assenza del padre come origine del caos esistenziale dei figli e dei conseguenti danni. Un padre presente fisicamente ma assente emotivamente, cioè incapace di dimostrare i propri sentimenti generando così vuoto, difficoltà ed ansia nei figli. Quell'ansia che in età adolescenziale potrebbe assumere il senso di inadeguatezza rispetto alla capacità di instaurare legami relazionali con l'altro sesso, dovuto proprio all'esperienza di "abbandono" causata, certamente involontariamente, dall'assenza.

Non sto qui a farvi una lezione su questo tema, perché non ne sono capace. Ma solo per sollevare la questione ed aprire un interesse.

Possono aiutarci queste parole di Papa Francesco espresse nell'Esortazione Apostolica *Amoris Laetitia* : " Si dice che la nostra società è una società senza padri. Nella cultura occidentale la figura del padre sarebbe simbolicamente assente, distorta, sbiadita. Persino la virilità sembrerebbe messa in discussione.....I padri sono talora così concentrati su se stessi e sul proprio lavoro e alle volte sulle loro realizzazioni individuali, da dimenticare anche la famiglia...

....La presenza paterna, e pertanto la sua autorità, risulta intaccata anche dal tempo sempre maggiore che si dedica ai mezzi di comunicazione e alla tecnologia dello svago. Inoltre oggi l'autorità è vista con sospetto e gli adulti sono duramente messi in discussione. Loro stessi abbandonano certezze e non offrono ai figli orientamenti sicuri e ben fondati....." (n. 176).

Propongo di fare una Novena a S. Giuseppe pregando per i PAPA'. Sarei molto contento se nella famiglie questa Novena si facesse insieme, magari alla sera prima di cena (...forse è il momento più opportuno dove ci possono essere tutti presenti!).Comunque chi decide di farla, sceglierà il momento più adatto

Per chi vuole fare questa Novena propongo il seguente schema con le intenzioni per ogni giorno :

Domenica 10 marzo : ringraziamo e lodiamo il Signore perché Lui è
Nostro Padre

Lunedì 11 : preghiamo per le necessità della Chiesa di cui
S. Giuseppe è patrono universale

Martedì 12 : preghiamo per il Papa Francesco "Padre nella
Fede" per tutti noi

- Mercoledì 13 : preghiamo per tutti i papà del mondo
- Giovedì 14 : preghiamo per i papà in difficoltà, separati,
divorziati, vedovi, abbandonati dai figli.
- Venerdì 15 : ringraziamo il Signore per il nostro papà
- Sabato 16 : preghiamo per le necessità del nostro papà
- Domenica 17 : preghiamo perché i papà riscoprano la loro
vocazione di sposi e il loro ruolo di padri
- Lunedì 18 : ringraziamo il Signore per la nostra famiglia
- Martedì 19 : Solennità di S. Giuseppe. Sarebbe bello andare
a messa tutti insieme

Ogni giorno, dopo aver annunciato l'intenzione recitare insieme un PADRE NOSTRO e un GLORIA AL PADRE....

La Sacra Famiglia custodisca le vostre famiglie!

Fr. Marzio